



# REGIONE ABRUZZO

## COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE)

### PROGETTO DEFINITIVO:

*“Realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ed opere di rete per la connessione, su ex cava, nel Comune di Cellino Attanasio (TE), C.da Monteverde Basso”*

### Produzioni di Pregio – Relazione Agronomica

*(Richiesta integrazioni Uff. Val. Amb.li 01.06.2021, Cod. Pratica 21/0226559)*

Proprietà: EVALUE PARCO SOLARE S.r.l.

C.so Italia 17 -39100 Bolzano (BZ)

P.iva 03014440202

Il tecnico incaricato  
Dott. Agr. Nicola Tavano

Pescara, 11.06.2021





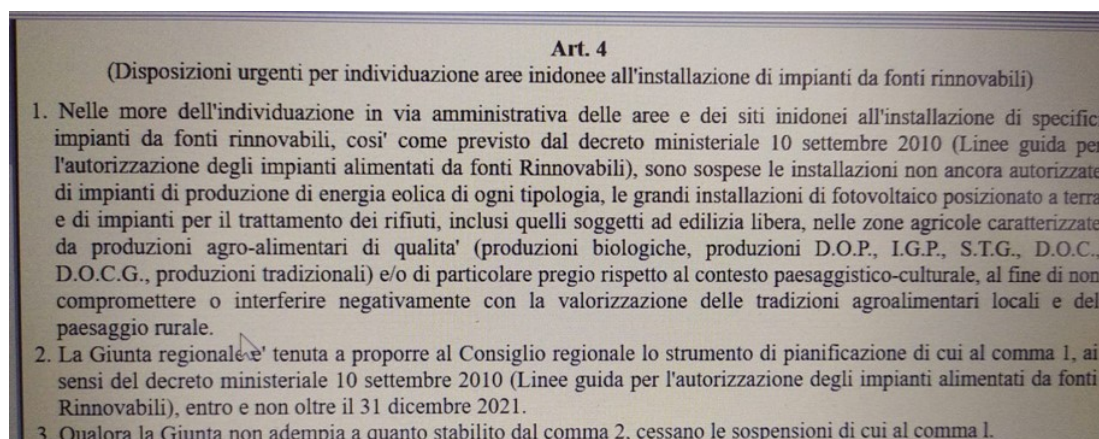
## 1. PREMESSE

Il Parco fotovoltaico in progetto, proposto dalla **Envalue Parco Solare Srl** in agro del Comune di Cellino Attanasio (TE) alla Loc. Monteverde Basso, è attualmente sottoposto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) con Cod. 21/0226559.

Con nota dello 01.06.2021, il **Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo** ha inoltrato al proponente "Richiesta di integrazioni", ai sensi dell'Art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06.

Nella nota, il **Servizio Valutazioni Ambientali** esprime la seguente richiesta di integrazione:

*"..al fine di permettere all'Autorità Competente di valutare il progetto, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del citato decreto, è necessario fornire adeguata documentazione dalla quale si evinca chiaramente se l'impianto rientri o meno in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come indicato nell'art. 4 della L.R. n. 8 del 23/04/2021".*



**Fig. 1 – Art. 4 LR Abruzzo n°8/2021**

Questa relazione, che risponde alla richiesta avanzata dal **Servizio Valutazioni Ambientali**, richiama in maniera documentata e per quanto qui d'interesse le valenze agricole potenziali dell'areale, quelle paesaggistiche, le principali caratteristiche dei terreni in predicato di trasformazione, la loro conduzione colturale.



## 2. PREGIO AGRICOLO DELL'AREALE

Estesi territori della Regione Abruzzo sono noti e riconosciuti per le produzioni agro – zootecniche ed alimentari di particolare qualità e tipicità, così come normati dal DLgs. 5.2.'97 n. 22 come modificato dal DLgs. 8.11.'97 n. 389, DLgs 228/2001 e smi.

Anche in Provincia di Teramo vi è dunque una presenza consolidata di produzioni agricole di pregio a denominazione di origine controllata (DOC), controllata e garantita (DOCG), a denominazione di origine protetta (DOP), a indicazione geografica protetta (IGP) e a indicazione geografica tutelata (IGT).

Sono altresì presenti aziende agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, del 24 giugno 1991: le aziende “BIO” sono in aumento e ormai percentualmente incidenti sul novero complessivo delle imprese regionali.

Infine, nella Regione Abruzzo e nella Provincia di Teramo, sono da richiamare le zone aventi specifico interesse paesaggistico.

Le aree agricole di pregio sono dunque finalizzate alla conservazione di tipicità locali, uniche, irripetibili altrove, così confermando ulteriori opportunità produttive a cui gli imprenditori locali possono o meno aderire, in piena liberalità.

Dalla consultazione del *Portale Cartografico Regionale* e di un *Sito Istituzionale della DOP Pretuziana*, risultano incidenti sull'area vasta che ricomprende anche l'appezzamento d'interesse progettuale, le seguenti produzioni di pregio:

- Zone vitivinicole Origine Controllata DOC “Montepulciano – Colline Teramane DOCG”;
- Zone vitivinicole Geografica Tipica IGT “Colli Aprutini”
- Olio Extravergine di Oliva (EVO) “Pretuziano delle Colline Teramane DOP”.

Le Fig. 2 e 3 riportano stralci cartografici che evidenziano solo una modesta porzione degli ampi areali riconosciuti come di pregio: la freccia indica l'appezzamento in predico di trasformazione.

La Fig. 4, pur in assenza di dettagli stante la piccola scala di riproduzione, conferisce una chiara idea di riferimento circa l'estensione del territorio DOP. Il territorio del Comune di Cellino Attanasio è ricompreso nel suo perimetro.

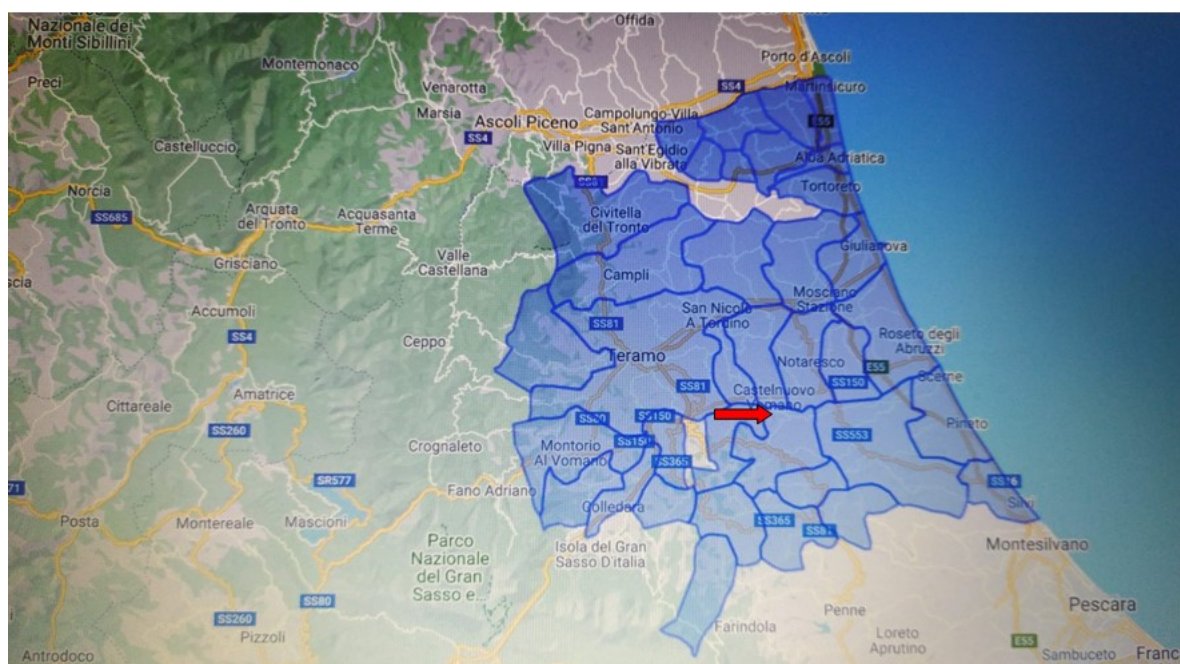




**Fig. 2 – Stralcio Zone Vitivinicole Origine Controllata DOC “Montepulciano – Colline Teramane DOCG”**  
(Fonte: Portale Cartografico Regione Abruzzo)



**Fig. 3 – Stralcio Zone vitivinicole Geografica Tipica IGT “Colli Aprutini”**(Fonte: Portale Cart. R.A.)



**Fig.4 - Zona di produzione e trasformazione EVO Pretuziano delle Colline Teramane DOP: territorio, intero o in parte, di numerosi comuni della provincia di Teramo. Freccia: punto d'intervento.**  
(Fonte: <https://www.qualigeo.eu/prodotto-qualigeo/pretuziano-delle-colline-teramane-dop-olio-evo/>)

Vi è dunque una presenza massiva di aree agricole di pregio che, se da un lato testimoniano la ricchezza delle tradizioni regionali, dall'altra evidenziano una ricercata azione di marketing territoriale.

Tuttavia, per il produttore agricolo l'associazione a sistemi e ad organismi di tutela costituisce una mera opportunità di carattere imprenditoriale a cui aderisce, se ne riscontra la convenienza, per adesione volontaria.

L'individuazione sul territorio di aree di pregio agricolo ("ex art. 21") non sostanzia alcun vincolo produttivo per il coltivatore, né esse rappresentano una limitazione alla effettiva disponibilità del suolo.

La adesione ad organismi di tutela delle produzioni agricole non è infatti sempre vantaggiosa per l'imprenditore sia per i maggiori costi amministrativi e gestionali che essa impone che per le più limitate produzioni unitarie ottenibili per unità di superficie: fattori di costo non sempre giustificati da una migliore dinamica dei prezzi di mercato dei prodotti tutelati.



Ciò detto, è opportuno rammentare che i siti di produzioni agro – zootecniche e dei trasformati (vino, olio, ecc..) sono sempre allacciati e sostenuti, per i loro consumi energetici, ad idonee reti distributive.





### 3. CARATTERISTICHE FONDIARIE, PEDOLOGICHE E PAESAGGISTICHE DELL'APPEZZAMENTO

La superficie d'intervento, di proprietà della Sig. Carta Celestina più altri comparenti, è così allibrata al Catasto terreni del Comune di Cellino Attanasio.

Foglio	Part.IIIa	Qualità	Classe	Superficie (Ha)
1	3	Bosco misto	U	33.10
1	100	Seminativo irr.	U	1.07.10
1	108	Incolto sterile		8.82
1	127	Seminativo irr.	U	1.56.80
1	497	Relitto stradale		2.70
1	587	Semin. irr. arb.	U	2.45.34
1	589	Semin. irr. arb.	U	10.44
1	590	Seminativo irr.	U	10.70.39
3	1	Incolto produtt.	U	8.90
3	25	Incolto produtt.	U	6.90
3	131	Incolto produtt.	U	2.80
3	132	Relitto stradale		6.20
3	133	Relitto stradale		4.90
<b>TOTALE SUPERFICIE D' INTERVENTO</b>				<b>Ha 16.64.39</b>

**Tab. 1 - Aarea d'intervento: riferimenti catastali**

L'appezzamento è posto sulla piana alluvionale del fiume Vomano, in dx idrografica e a poca distanza dal suo alveo (le sue acque scorrono alcune centinaia di metri più a Nord), separato da esso da una folta quinta boschiva riparia.

Il Vomano, in quel tratto, è sottoposto a potenti fenomeni di erosione facilitati dalla litologia del substrato. Importanti lavori di sistemazione idraulica tesi a regimentarne le acque sono già stati eseguiti, altri ne risulterebbero necessari.

L'ambiente fluviale lungo quelle sezioni è, dunque, profondamente dinamicizzato, in forte disequilibrio e certamente non fruibile per alcuna finalità idrica, sportiva o ludica.



**Fig. 5 -** Il Vomano, poco a monte dell'area d'interesse. Fenomeni erosivi in alveo:



**Fig. 6 -** Confine NE dell'appezzamento che si estende in avanti; ponte tubo sul Vomano (v. frecce)





Lungo il margine orientale dell'appezzamento, segnato da un fosso anch'esso in forte erosione, insiste un'area industriali connotata dalla presenza di estesi capannoni e di una sottostazione elettrica.



***Fig. 7 - Confine orientale dell'appezzamento: alveo in erosione, capannoni industriali,***



**Fig. 8 -** Confine orientale dell'appezzamento: alveo risagomato, SSE



**Fig. 9 -** L'appezzamento (freccia). Ripresa fotografica dal suo centro in direzione Est.

A Sud il perimetro dell'appezzamento è contiguo al tracciato della SP n° 23, separato da una sottile ma folta quinta di vegetazione arborea costituita prevalentemente da robinia pseudoacacia. L'appezzamento è mascherato e non visibile dalla carreggiata stradale.





**Fig. 10 - L'appezzamento.** *Sullo sfondo il confine con la SP 23 (non visibile). Molteplici tralicci MT*

Sul terreno insistono molteplici tralicci, tutti in esercizio, a servizio di più elettrodotti di media tensione.

In prossimità del suo margine Ovest insistono terreni agricoli fattivamente coltivati.



**Fig. 11 - L'appezzamento ripreso in direzione Ovest.**





Il piano di campagna su cui andrà a posizionarsi l'impianto FV è dunque rappresentato dal fondo di una estesa cava di ghiaia a tomba, parzialmente ricolmata con terreni alloctoni. La sua morfologia è attualmente piana e regolare, con leggera pendenza verso Nord, in direzione del Vomano. Tuttavia, la sua quota morfologica è depressa rispetto all'intorno di circa un metro: è evidente il gradino morfologico che ne connette la sua superficie con quelle latitanti.

Il materiale terroso che fu utilizzato per la sua riqualificazione presenta una tessitura fine limoso-argillosa (peraltro non dissimile da quella tipica del luogo), dalle modeste caratteristiche fisico – meccaniche e limitata vocazionalità d'uso che inducono:

- scarsa capacità di ritenzione idrica in termini di *acqua utile*; sono evidenti le crepacciature superficiali sin dai primi caldi pre – estivi;
- rapida saturazione (anche per ordinaria irrigazione) da cui sua impermeabilità (condizioni di asfissia radicale) e forte plasticità (più frequenti fenomeni di *verde secca*; applicazione di maggiore sforzo agli organi lavoranti il terreno);
- sistematica difficoltà “ad entrare” con i mezzi meccanici per l'esecuzione delle operazioni colturali, nei tempi più corretti da un punto di vista stagionale ed organizzativo.



#### 4. COLTURE IN ATTO – NOTE CONCLUSIVE

Le caratteristiche pedologiche rimaneggiate rendono quelle coltri effettivamente idonee per colture rustiche, dal più modesto investimento agrario, ed in particolare le autunno - vernine (grano duro, orzo) perché terofite a maturazione tardo primaverile e talune grandi sarchiate primaverili – estive, quali girasole ed il mais, dai potenti apparati radicali.

La sua superficie è incolta dal 2020: come testimoniato dal rilevamento fotografico, su di essa alligna attualmente vegetazione erbacea ubiquitaria.

Dalla consultazione del Fascicolo Aziendale aggiornato 2020 (in allegato), su quei terreni non risultavano:

- Coltivazioni biologiche;
- Oliveti;
- Vigneti.

Ciò premesso **è lecito affermare che i terreni di che trattasi, non sono e non sono stati interessati da coltivazioni di pregio come da normativa vigente già richiamata.**

**In via ulteriore si rammenta che quei terreni:**

- a) perché ex cava ritombata, non posseggono elementi di fertilità agronomica, certamente utili e attesi per ottenere produzioni di pregio (quelle superfici non sarebbero ordinariamente utilizzabili a tal fine);
- b) perché posti a fondo valle e a scarsa quota sul livello del mare, sono in areale ordinariamente ritenuto inidoneo per produzioni viticole di qualità: le stesse sono vengono posizionate nelle zone interne e a più elevate quote altimetriche;
- c) noto che un'elevatissima % del patrimonio olivicolo abruzzese è abbandonato o sottoutilizzato e che non risulta esista una domanda inesausta di impianti produttivi, già in passato essi non sono stati ritenuti vocati per una olivicoltura da reddito (oliveti assenti sia nel Fascicolo Aziendale che catastalmente);
- d) non posseggono peculiarità paesaggistiche: l'intorno è fortemente disturbato, essi sono attraversati da linee di MT;
- e) non posseggono valenza agrituristica in quanto privi di patrimonio edilizio rustico;



- f) con la dismissione dell'impianto FV, a fine ciclo economico potranno essere ricondotti a coltivazione, stante la prevista tipologia d'impianto a terra dei pannelli, mediante pali battuti. Il mancato sfruttamento agricolo ventennale ed il lento l'incorporamento in quel profilo colturale di sostanza organica a seguito dello sfalcio e del mulching del prato stabile, miglioreranno le condizioni di fertilità.

### Sitografia

<http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet>

[https://www.te.camcom.it/pagina1799\\_pretuziano-delle-colline-teramane.html](https://www.te.camcom.it/pagina1799_pretuziano-delle-colline-teramane.html)

<https://www.qualigeo.eu/prodotto-qualigeo/premuziano-delle-colline-teramane-dop-olio-evo/>